

mondo visione

Femminismo nel mondo

Sette ore di trasmissione dedicate al femminismo nel mondo: questo il tema, certamente complesso, che in questi giorni ha occupato il programma di Radio 2. Il conduttore è stato il regista televisivo, l'occasione divenuta regista televisiva. La lunga inchiesta (realizzata in appalto da Marina Cicogna) si intitola *Donna donna* e dovrebbe andare in onda verso la fine del mese di ottobre. Il materiale, suddiviso in sei puntate, si articola attraverso una serie intensa di interviste a sociologi, psicologi, antropologi, storici ed altri. Il programma sembra presentarsi come il più impegnato e "moderno" sforzo compiuto attraverso la televisione per affrontare i problemi della condizione della donna e della battaglia per una effettiva parità fra i sessi. Tuttavia, il programma è "a tessi", giacché — secondo una dichiarazione della Salvatori — tutta l'inchiesta sarebbe costruita per dimostrare che nell'ultimo decennio la donna copre più ruoli e ha una vita più attiva e più felice rispetto al passato. Lo stesso autore ha dichiarato che ha inteso svolgere l'indagine della posizione della donna nel mondo "attraverso un esame soprattutto psicologico".

Dall'Italia

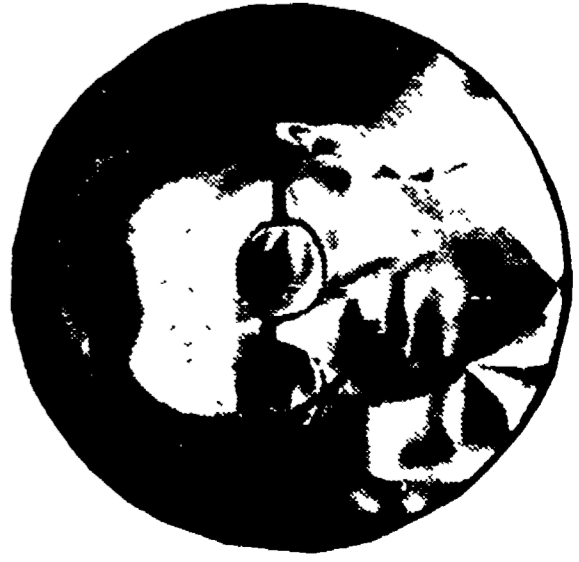
Svevico di Zita — Il programma musicale-cabarettistico "Dove" di Zita, che ha avuto come protagonista assoluta Gabriella Ferri — ha ottenuto un buon successo di pubblico, confermando che la televisione non è un mezzo di "telespettacolo", bensì un mezzo di "telespettacolo". Secondo dati forniti dal Servizio Opinioni, infatti, l'indice medio di gradimento è stato di 75. La quinta ed ultima serata ha avuto un ascolto di 19 milioni di persone.

Occhio allo schermo — Questo il titolo di una nuova trasmissione della "sv" di una settimana. La trasmissione inedita educata alla lettura delle immagini. Gli autori del programma sono Fabio Conti e l'autrice triestina Alda Gray.

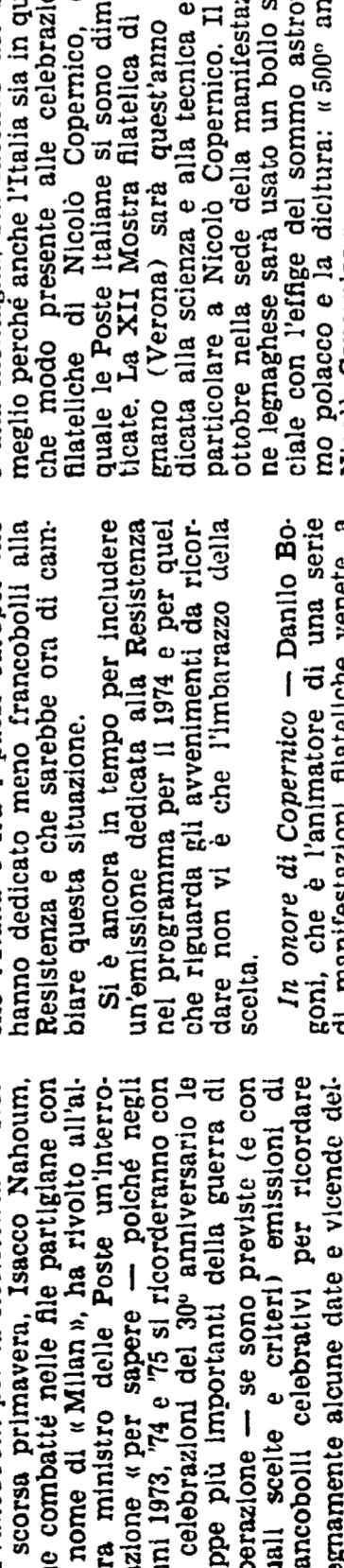
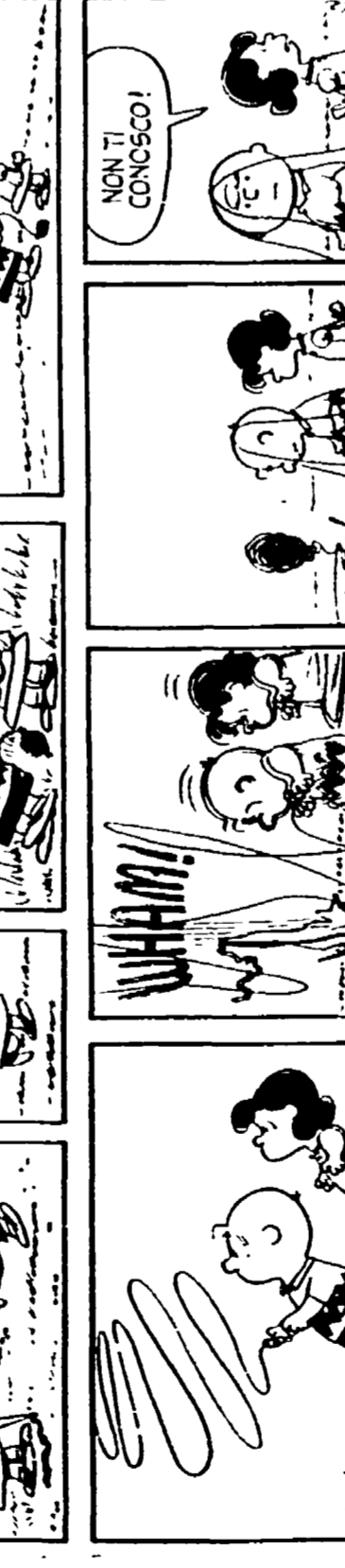
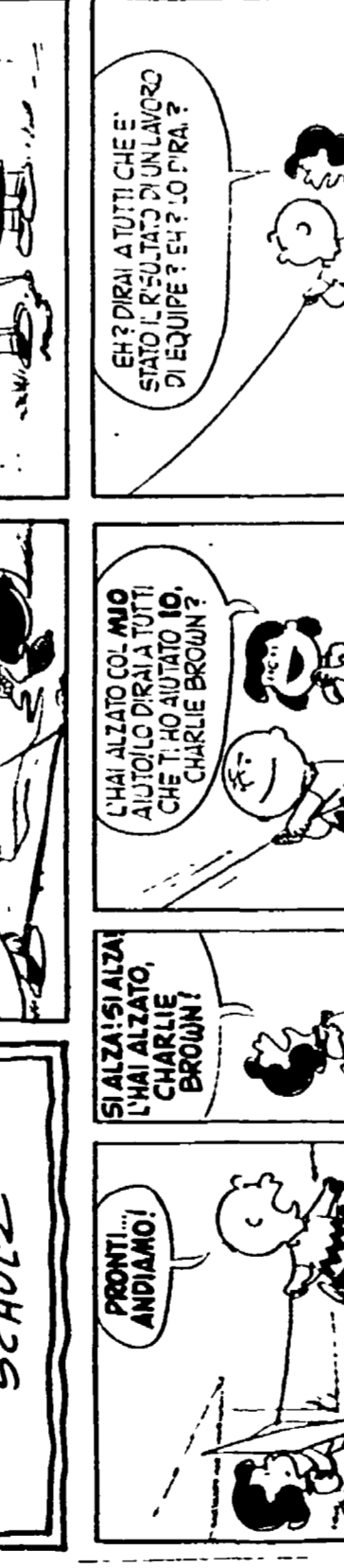
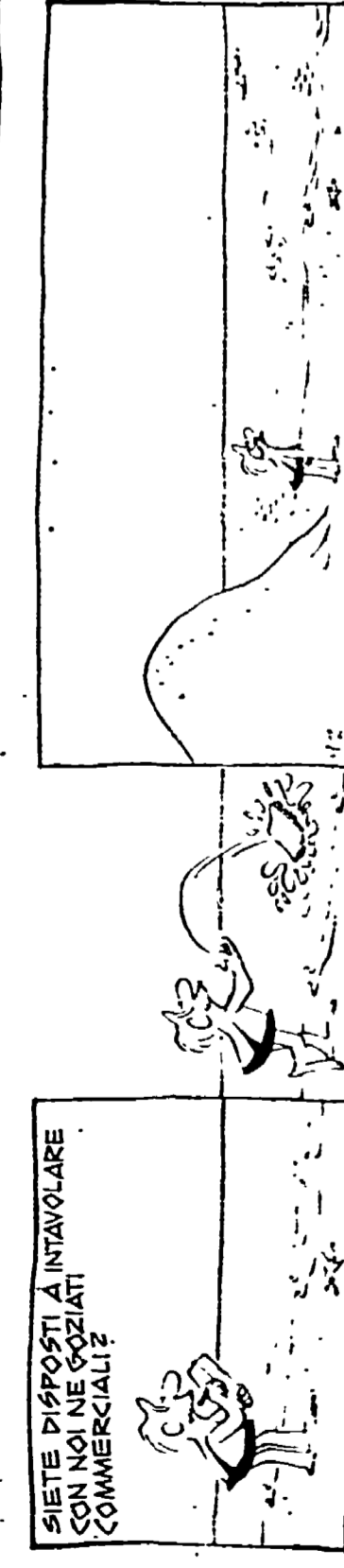
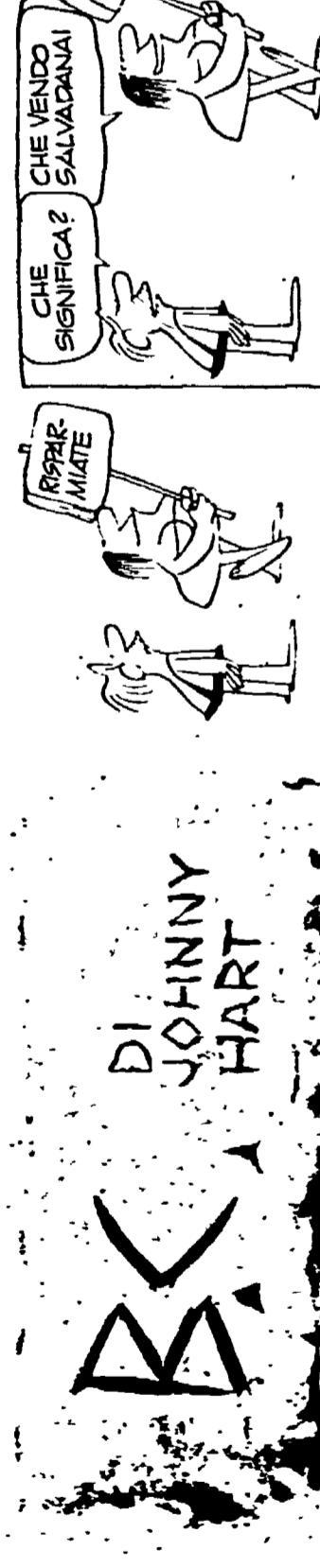
Inchiesta sui Sud — Aldo Fallera sta realizzando una inchiesta sull'arretratezza economica del Mezzogiorno. Attraverso immagini documentarie e testimonianze dirette, si vorrebbero illustrare alcuni temi fondamentali del problema del Sud: la situazione della condizione contadina, a quella inedita dei centri urbani.

Dall'estero

Il colore in Europa — Secondo uno studio tedesco, i televisori a colore funzionanti attualmente in Europa sarebbero 5 milioni e seicentomila. Una percentuale, che non è molto alta se si pensa che in Germania, per esempio, si vendono ogni anno 200 mila televisori a colori. Per il momento delle famiglie tedesche possiedono il colore, il 10 per cento. In Germania, il colore è un lusso di lusso. Il colore è un lusso di lusso.



Felice Piemontese



settimanana radio tv

l'Unità sabato 29 settembre - venerdì 5 ottobre



Irene Pappas

Avventure tedesche per il sabato sera

Salta uno degli appuntamenti tradizionali degli appuntamenti tradizionali del sabato sera, che, salvo qualche rara e recente eccezione, era una delle regole fisse della programmazione televisiva. Si tratta, infatti, di un appuntamento tradizionale, che ha accompagnato per anni il pubblico italiano. Il programma è stato curato da una commissione di esperti, che ha selezionato una serie di avventure tedesche, che vengono ad arricchire la programmazione del sabato sera. Il programma è stato curato da una commissione di esperti, che ha selezionato una serie di avventure tedesche, che vengono ad arricchire la programmazione del sabato sera.

Incontro a Napoli con Irene Pappas e il regista Maurizio Scaparro

Un nuovo ritratto di Medea

Irene Pappas non è certo difficile. L'attrice risponde con disinvoltura a ogni tipo di domanda, non risparmia battute pungenti sul mondo del cinema e della televisione, non si ritrae spaventata quando si affrontano temi politici, e anzi è prontissima a dire cosa pensa dei comunisti greci, e di chi li ha installati al potere.

L'attrice greca sarà protagonista della versione moderna della tragedia, scritta da Corrado Alvaro - «Una vittima della superstizione e della politica» - Giudizio sulla Grecia dei colonnelli

Il nostro incontro si conclude con una domanda sulla Grecia. Sulle «rovine» annunciate dai colonnelli. La risposta è amara e piena di sarcasmo. «Perché», dice la Pappas, «lei crede che in Grecia si carterà a un grande. È un piccolo impero di cui noi siamo orgogliosi. La nostra politica non si fonda su un'ideologia, ma su un'ideologia che ci riguarda. Passando al di sopra delle nostre teste, come del resto è avvenuto anche in Cina, proprio in queste settimane, il nostro paese è stato investito da una società di "democrazia difensiva", che non so che possa essere lo solo che in Grecia siamo tutti schedati, fotografati, radiografati. Eravamo una specie di tappo verso il Medio Oriente, quando si sono accorti che il tappo stava per saltare. Sono intervenuti, tutti hanno visto come. Vorrei sbagliarmi, ma mi pare che il tappo ora sia diventato l'Italia».

Felice Piemontese

